

MONTE PASUBIO - Piccole Dolomiti

1[^] giorno Bocchetta di Campiglio m. 1216 – Strada delle Gallerie - rifugio Vincenzo Lancia m. 1825 2[^] giorno Rifugio Lancia – Strada degli Eroi – Pian delle Fugazze Dislivelli: 1[^] giorno in salita m. 785 2[^] giorno in salita m. 380; in discesa m. 1070

L'escursione proposta permette di visitare il massiccio montuoso che per tutta la durata del conflitto fu teatro di massacranti scontri tra gli eserciti italiano e austriaco. Oltre all'indiscusso valore storico, l'itinerario offre una visione complessiva del sistema montuoso che presenta, data la sua posizione a cavallo tra la pianura veneta e le Dolomiti trentine, notevoli contrasti morfologici tra i due versanti ed è sicuramente appagante dai punti di vista ambientale e paesaggistico.

La traversata, così come è proposta, inizia dalle retrovie italiane guadagnando l'accrocco sommitale su cui più intensi furono i combattimenti, per concludersi nelle zone occupate dalle retrovie austriache.

1[^] giorno: Arrivo a Colle Xomo (m. 1058), si prosegue per Bocchetta Campiglia (m. 1216) da dove inizia la **Strada delle 52 gallerie**", costruita al fine di permettere un raggiungimento del teatro di guerra defilato dal fuoco di artiglieria austriaco. Opera di notevole pregio ingegneristico, che offre suggestivi scorci sulle vallate sottostanti, si compone di 52 gallerie in successione, per coprire un dislivello di 870 m. fino a raggiungere le "Porte del Pasubio" (m. 1928) dove è localizzato il rifugio Papa (ore 2,30 ca - indispensabile la torcia elettrica). Dopo breve sosta si prosegue in direzione della chiesetta di Santa Maria e, imboccato il sentiero 120, si prosegue per le **sette croci** e la **sella dei campiluzi** fino al rifugio Lancia (ore 5-5,30 complessivi)

2[^] giorno: è dedicato alla visita dell'accrocco sommitale, laddove i combattenti si fronteggiarono con sfibranti battaglie di posizione. Imboccato il sentiero 105 si prosegue per Roite, Dente Austriaco, Dente Italiano, Cima Palon, Soglio dell'Incudine. Queste sono le cime che si toccano attraversando la "Zona Sacra" disseminata di trincee, fortificazioni, gallerie e caverne. Splendida è la visuale che si gode percorrendo la cresta sommitale che le congiunge e che ci fa spaziare lo sguardo dal Carré Alto, alle Dolomiti di Brenta, alle Pale di San Martino, fino ad arrivare a farci scorgere, nelle giornate più terse, Venezia, il mare e i monti dell'Istria. Raggiunto ancora il rifugio Papa seguendo la **Strada degli Eroi** si raggiunge Pian delle Fugazze (m. 1162).